



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“LEONARDO DA VINCI”

Sedi Associate: Liceo - ITC

Segreteria didattica ☐ e ☐ 0444/676125 – 670599

Segreteria amministrativa ☐ 0444/672206 – ☐ 450895

Via Fortis, 3 - 36071 Arzignano (VI)

C.F. 81000970244

e-mail: segreteria@istitutodavinci.it – sito: www.istitutodavinci.it

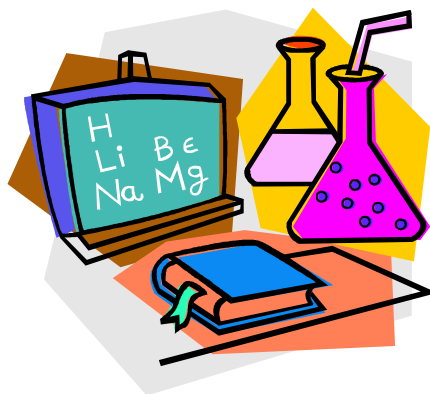


A.S.2008/2009

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 5, comma 2, D.P.R. 23 luglio 1988, n. 323)

CLASSE V° A2 CORSO TRADIZIONALE



Approvato dal Consiglio di Classe il 5 maggio 2009



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Leonardo Da Vinci”



CLASSE 5°A2 – ALUNNI – 2008/2009

n.	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
1	APOLLONI	ALBERTO	24/11/89	ARZIGNANO
2	BONATI	GIACOMO	02/12/90	ARZIGNANO
3	CARMINATO	MARTA	15/10/90	ARZIGNANO
4	CASTAMAN	VALERIA	11/10/90	ARZIGNANO
5	CHIARELLO	ANDREA	18/02/90	ARZIGNANO
6	CONSOLARO	MANUEL	17/05/90	ARZIGNANO
7	DALLA VALERIA	FABIANO	21/03/90	GENOVA
8	DALLA VALLE	ALEX	27/03/90	ARZIGNANO
9	DAL MASO	ALBERTO	30/10/90	ARZIGNANO
10	DAL MONTE	FRANCESCO	15/06/90	ARZIGNANO
11	DANI	ALESSANDRO	29/05/90	ARZIGNANO
12	FAGGIANA	ELENA	20/05/90	ARZIGNANO
13	FRANCESCONI	LENA	02/03/90	ARZIGNANO
14	FURLANI	RICCARDO	08/09/88	PADOVA
15	MARZOTTO	EMMA	29/06/90	ARZIGNANO
16	MIAZZO	ALICE	12/09/90	ARZIGNANO
17	MONCHELATO	LISA	29/09/90	ARZIGNANO
18	PELLIZZARO	CHIARA	20/11/90	ARZIGNANO
19	PERNIGOTTO	GIACOMO	29/11/90	ARZIGNANO
20	PRIANTE	ANNA	03/04/90	ARZIGNANO
21	ROVEGGIO	UMBERTO	16/03/90	ARZIGNANO
22	SCALABRIN	MATTIA	14/08/90	VICENZA
23	SCHIO	RICCARDO	09/02/90	ARZIGNANO
24	VERLATO	ENRICO	21/07/90	ARZIGNANO
25	ZENERE	FABIA	03/01/90	ARZIGNANO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Leonardo Da Vinci"



CLASSE 5° A2 – INSEGNANTI – 2008/2009

DOCENTE	MATERIA	CONTINUITA' nel triennio (anni)	FIRMA
CASTELLANI ROBERTA	Italiano	1	
ORTOLAN SILVANA	Latino	1	
STORTI ELMA	Storia - Filosofia	3	
BORDIN RAFFAELLA	Inglese	2	
SCHIO ADRIANO	Matematica	2	
BON DIEGO	Fisica	1	
PETRUCCI MAURIZIA	Scienze	1	
ISELLO MARCO	Ed. Fisica	3	
PANSERA MICHELE	Disegno e Storia dell'Arte	3	
PERLOTTO ANNA DOMENICA	Religione	3	

La firma attesta la rispondenza a quanto dichiarato personalmente dai singoli docenti nell'Allegato A, e collegialmente nelle parti comuni del Documento del Consiglio di Classe.



PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

•Storia del triennio della classe:

La classe 5A2 è composta da 25 elementi, 15 ragazzi e 10 ragazze. Tale composizione ha subito minime variazioni nel corso del triennio: al gruppo iniziale di 23 allievi della classe terza si sono aggiunti due studenti, uno in quarta e uno in quinta. La classe non ha avuto continuità didattica e ha visto l'avvicinarsi di più insegnanti nel corso del triennio in più di una materia: Italiano, Latino, Inglese, Matematica, Fisica e Scienze. Particolarmente significativo il succedersi di diversi docenti nello stesso anno scolastico in italiano-latino (in quarta) e in fisica (in quinta). Nel complesso regolare la frequenza nel triennio.

•Andamento della classe nell'anno in corso:

La classe, piuttosto numerosa, si è caratterizzata anche quest'anno per la vivacità che talvolta ha prodotto disattenzione e confusione, ma che, soprattutto in quelle discipline in cui si è avuta continuità didattica, è stata anche manifestazione di interesse e partecipazione al dialogo educativo. In alcune materie nelle quali si è avuta una maggiore alternanza di docenti (Fisica rappresenta il caso più evidente) si sono registrati disorientamento e difficoltà nello svolgimento del programma; la classe si è sentita poco coinvolta e ha assunto un atteggiamento a volte rinunciatario.

•Obiettivi educativi e formativi raggiunti:

Gli obiettivi previsti nel P.O.F. e nel Patto Educativo, documenti a disposizione in segreteria - sono stati in genere raggiunti, anche se non da tutti in modo omogeneo e completo. Gli studenti, ben affiatati, hanno saputo costruire dei rapporti validi e rispettosi tra loro e sostanzialmente corretti con i docenti. Parte degli allievi ha acquisito un metodo di studio efficace e produttivo, dimostrando senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici. Alcuni, invece, non hanno evidenziato una forte motivazione e non sempre si sono applicati adeguatamente.

•Conoscenze, competenze e capacità raggiunte:

Le conoscenze acquisite, il grado di competenza e le capacità raggiunte sono dovute alle diverse potenzialità e all'impegno di ognuno. Qualche allievo non ha saputo orientarsi con disinvoltura in tutte le discipline a causa di uno studio discontinuo e/o per difficoltà oggettive. La maggioranza degli alunni dimostra una preparazione apprezzabile e vi è anche chi, mettendo a frutto le sue buone capacità di rielaborazione ha conseguito un livello di eccellenza.

Per le opportune precisazioni si rinvia alle relazioni dei singoli docenti. (All.A)

•Attività extra/para/intercurricolari:

- Olimpiadi di matematica
- Giochi d'autunno
- Teatro in lingua inglese
- Progetto “Tandem”: certificazione di lingua Inglese livello B1
- Tutela della salute: sensibilizzazione alle donazioni e ai trapianti
- Giornata della memoria
- Quotidiano in classe

- Lettorato di lingua inglese
- Progetto sport
- Progetto “Più sport a scuola”
- Progetto “PapillArt-Il gusto nell'arte e l'arte del gusto”; e visita guidata e laboratorio alla Collezione Guggenheim e visita alla Galleria dell'Accademia di Venezia
- Viaggio di istruzione a Berlino

•Attività di orientamento:

- Job & Orienta Verona
- “Università aperta”: incontri informativi sulle varie facoltà organizzati dall'università di Verona
- Progetto Quadro. Fondazione Cariverona
- Incontri con il prof. Urbani dell'Università di Venezia

•Metodologia:

Si è privilegiata, in genere, la lezione frontale. Per maggiori precisazioni si rinvia alle relazioni dei singoli docenti. (All.A)

•Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione formativa ha fornito informazioni sui processi di apprendimento, mentre la valutazione sommativa ha indicato i livelli didattici di apprendimento e l'adeguatezza rispetto agli obiettivi. Sono stati applicati i criteri di valutazione previsti nel P.O.F., nel Patto Educativo e nel documento “Interventi didattici integrativi per il recupero del debito scolastico e delle situazioni di ritardo nella preparazione durante l'anno scolastico”.

Nei Consigli di Classe e nei Dipartimenti Disciplinari sono stati decisi i tipi di verifiche da utilizzare, legate agli obiettivi della programmazione e strutturate per accertare quali conoscenze, competenze e abilità siano state acquisite dagli alunni. Nelle medesime sedi sono state suggerite, ai fini della valutazione, delle griglie idonee a comunicare agli alunni i livelli di apprendimento raggiunti, attraverso una graduazione decimale o in quindicesimi, alla quale corrispondono dei descrittori. Per rendere omogenea la valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi sono state stabilite le seguenti corrispondenze :

VOTO	GIUDIZIO	LIVELLO DI CONOSCENZA E ABILITA'
10	<i>Eccellente</i>	Obiettivo raggiunto con organicità e completezza
9	<i>Ottimo</i>	Obiettivo raggiunto con completezza
8	<i>Buono</i>	Obiettivo pienamente raggiunto
7	<i>Discreto</i>	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente
6	<i>Sufficiente</i>	Obiettivo sostanzialmente raggiunto
5	<i>Mediocre</i>	Obiettivo raggiunto solo in parte e in modo inadeguato
3 – 4	<i>Insufficiente</i>	Obiettivo non raggiunto per mancanza di applicazione e/o impegno e/o interesse
2 –1	<i>Scarso</i>	Obiettivo non raggiunto per interesse e applicazione nulli

Le griglie di valutazione utilizzate sono allegate al presente documento.

•Simulazioni di Prima, Seconda e Terza prova:

Il consiglio di classe ha programmato alcune simulazioni delle prove d'esame:

- simulazione prima prova scritta (Italiano): svolta il 5 maggio, durata 5 ore
- simulazione seconda prova scritta (Matematica): fissata per il 25 maggio, durata 5 ore
- prima simulazione terza prova scritta (Inglese, Storia, Storia dell'Arte e Scienze), tipologia B “quesiti a risposta singola”: svolta il 17 dicembre, durata 3 ore
- seconda simulazione terza prova scritta (Inglese, Filosofia, Fisica e Latino), tipologia B: prevista il 14 maggio con durata 3 ore.

Le prove e i risultati sono depositati in segreteria a disposizione della Commissione.

•Conclusione:

Il percorso educativo-didattico ha implicato un'interazione continua tra vari soggetti (alunni, docenti, genitori) con ruoli diversi, che, nel rispetto delle proprie specificità, mirano ad un obiettivo comune. Non sempre è stato facile coniugare impegno e profitto, fatica quotidiana e risultato soddisfacente; anche l'avvicinarsi di più insegnanti ha reso a volte più difficoltoso il cammino. Questo non ha comunque compromesso una positiva crescita culturale e umana e ha permesso agli allievi di capire le proprie potenzialità e i propri limiti e di evidenziare attitudini e predisposizioni.

IL COORDINATORE DI CLASSE
PROF. ADRIANO SCHIO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA MARIA BERTOLDI

RELAZIONE DI ITALIANO E PROGRAMMA SVOLTO **(ALLEGATO A) Prof.ssa Castellani Roberta**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

Conoscenze dei principali movimenti della letteratura italiana e dei loro protagonisti ed esponenti a partire dal XIX secolo fino alla metà del Novecento, in relazione anche alla situazione storica e sociale del tempo.

Competenze:

Gli studenti sono in grado di:

- a organizzare ed eseguire un discorso orale in forma grammaticale corretta ed efficace.
- b analizzare testi letterari, sia in prosa, sia in poesia, riconoscendo elementi di stilistica e di retorica, le funzioni del testo e individuando le tematiche proposte dall'autore.
- c collocare i testi presentati nell'adeguato contesto storico-politico-sociale.
- d produrre dei testi scritti di diverso tipo (analisi e commento di testo letterario, saggio breve, articolo di giornale, tema di attualità, tema storico) attraverso adeguate tecniche di composizione, con padronanza di registri formali e linguaggi specifici.

Capacità:

Rielaborazione critica dei concetti appresi, applicazione delle competenze anche in funzione di nuove acquisizioni, uso di una terminologia specifica adeguata nell'esposizione scritta e orale.

Per quanto riguarda l'italiano, nel triennio la classe non ha avuto un iter regolare: in IV si sono susseguiti diversi supplenti a causa dell'assenza per malattia della docente titolare della cattedra di italiano e latino assegnatale per il triennio. Pertanto lo svolgimento del programma e l'organizzazione del lavoro sono stati inevitabilmente compromessi. In V la nuova docente di italiano ha dovuto riprendere alcune parti del programma di IV, operando comunque dei tagli e rallentando così il percorso dell'ultimo anno.

Nel complesso gli obiettivi prefissati in sede di programmazione si può dire siano stati raggiunti, sebbene l'eterogeneità del gruppo classe abbia condotto gli alunni a profitti finali diversificati: mentre un piccolo gruppo di allievi ha raggiunto un buon livello di preparazione (alcuni ottimo), altri sono riusciti attraverso uno studio sistematico ad approfondire personalmente gli aspetti affrontati, qualcuno, a causa soprattutto di scarso impegno nello studio, presenta una conoscenza non del tutto adeguata degli argomenti.

PROGRAMMA SVOLTO :

Testi in uso: SERGIACOMO - CEA - RUOZZI, *I volti della letteratura*, Ed. Paravia.

A. MARCHI, *Divina Commedia*, antologia, Ed. Paravia

Altri materiali didattici: Appunti delle lezioni, fotocopie, schematizzazioni

TRIMESTRE

L'ETA' DEL ROMANTICISMO

Il Romanticismo europeo

Il Romanticismo italiano

ALESSANDRO MANZONI

- Vita
- Percorso letterario
- La lettera a M. Chauvet
- La lettera sul Romanticismo
- La struttura dei *Promessi sposi*
- Le tragedie
 - Sparsa le trecce morbide*, da *Adelchi* (coro atto IV)
 - Dagli atri muscosi*, da *Adelchi* (coro atto III, vv. 1-6; 13-18; 55-66)
- Le odi civili
 - Il cinque maggio* (struttura e contenuti)

GIACOMO LEOPARDI

- Vita
- Percorso letterario
- *Le Operette morali*
 - Dialogo della natura e di un islandese*, dalle *Operette morali*
 - Dialogo di Plotino e Porfirio*, dalle *Operette morali*
 - Il cantico di un gallo silvestre*, dalle *Operette morali*
- *I Canti*
 - L'infinito*, dai *Canti*
 - A Silvia*, dai *Canti*
 - Il sabato del villaggio*, dai *Canti*
 - Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, dai *Canti*
 - La ginestra*, dai *Canti*

L'ETA' DEL REALISMO

- L'organizzazione della cultura nell'età del Realismo
- Dalla cultura alla letteratura
- La narrativa realista europea: il Naturalismo francese
- La scuola naturalista: il magistero di Gustave Flaubert
- Emile Zola, caposcuola del Naturalismo
 - E. ZOLA, *I presupposti scientifici della tecnica narrativa di Zola*, da *Il romanzo sperimentale*
- La narrativa verista: caratteri generali del Verismo
- Luigi Capuana, teorico e critico del Verismo

DANTE, *Divina Commedia*, *Paradiso*, canti I – III

Ore effettive di lezione: 49 (di cui 6 per svolgimento compiti scritti + 1 per verifica oggettiva)

PENTAMESTRE

LA LIRICA CLASSICISTA DI GIOSUE' CARDUCCI

- Vita
- Percorso letterario
 - Traversando la Maremma toscana*, da *Rime Nuove*

CHARLES BAUDELAIRE: IL POETA CONTROCORRENTE

- Vita
- Percorso letterario
 - I fiori del male*

L'albatro, da *I fiori del male*
Corrispondenze, da *I fiori del male*
Spleen, da *I fiori del male*
Perdita dell'aureola, da *Lo spleen di Parigi*

GIOVANNI VERGA: IL MAESTRO DEL VERISMO

- Vita
- Percorso letterario
- La svolta verista: le novelle
Rosso Malpelo, da *Vita dei campi*
La lupa, da *Vita dei campi*
La roba, da *Novelle rusticane*
- *I Malavoglia*
La prefazione a "I Malavoglia", da *I Malavoglia*
La famiglia dei Malavoglia, da *I Malavoglia*, cap. I
Il naufragio della Provvidenza da *I Malavoglia*, cap. III
L'arresto di 'Ntoni Malavoglia, da *I Malavoglia*, cap. XIV
L'addio di 'Ntoni, da *I Malavoglia*, cap. XV
- *Mastro don Gesualdo*
Una giornata di mastro don Gesualdo, da *Mastro don Gesualdo*, parte I, cap. IV
La morte di mastro don Gesualdo, da *Mastro don Gesualdo*, parte IV, cap. V

PROSE E POESIE ITALIANE TRA VERISMO E DECADENTISMO

- La Scapigliatura
E. PRAGA, *Preludio*, da *Penombre*

IL DECADENTISMO

- La cultura nel Decadentismo
- Dalla cultura alla letteratura
- Il Simbolismo dei poeti "maledetti": Verlaine, Rimbaud, Mallarmé
- I romanzi "simbolo" del Decadentismo europeo
- Joris-Karl Huysmans: *Controcorrente*
La morbosa immersione nell'arte, da *Controcorrente*

GABRIELE D'ANNUNZIO: L'ESTETA E IL VATE

- Vita
- Percorso letterario
- *Il piacere* e la poetica dell'estetismo
L'attesa di Andrea Sperelli, da *Il piacere*, libro I, cap. I
Il «verso è tutto», da *Il piacere*, libro I, cap. I
Il nome di Elena, da *Il piacere*, libro IV, cap. II
Per sempre avvinti nella morte, dal *Trionfo della morte*, libri VI, cap. II
- *Le Laudi*: l'esaltazione della vita e della natura
La pioggia nel pineto, da *Alcyone*
- L'ultimo D'Annunzio
«La stanza è muta d'ogni luce», da *Notturmo*

GIOVANNI PASCOLI

- Vita
- Percorso letterario
- La poetica e lo stile:

- *Il Fanciullino*, da *Pensieri e discorsi*
- *Myricae*: la raffinata poesia delle “cose umili”
 - *L’assiuolo*, da *Myricae*
 - *X agosto*, da *Myricae*
 - *Temporale*, da *Myricae*
 - *Il lampo*, da *Myricae*
 - *Il tuono*, da *Myricae*
 - *Novembre*, da *Myricae*
- *I Canti di Castelvecchio*: la riflessione sul dolore universale
 - *Il gelsomino notturno*, dai *Canti di Castelvecchio*

LA POESIA D’AVANGUARDIA

- Il Crepuscolarismo e la reazione antidannunziana
 - S. CORAZZINI, *Desolazione di un povero poeta sentimentale*, da *Piccolo libro inutile*
- Il futurismo: rifiuto del passato e ansia di modernità
 - FILIPPO TOMMASO MARINETTI, *Il manifesto futurista del 1909*
 - *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

LUIGI PIRANDELLO: LA VISIONE RELATIVISTICA DEL MONDO

- Vita
- Percorso letterario
- L’arte umoristica
- *Il fu Mattia Pascal*: il romanzo umoristico di un “doppio personaggio”
 - *Adriano Meis*, da *Il fu Mattia Pascal*, cap. VIII
 - *Il fu Mattia Pascal*, da *Il fu Mattia Pascal*, cap.XVIII
- Dalle reminiscenze veriste ai “romanzi filosofici”
- Pirandello novelliere
 - *Ciaula scopre la luna*, da *Novelle per un anno*
 - *La carriola*, da *Novelle per un anno*
- Il teatro delle *Maschere nude*
 - *Per me, io sono colei che mi si crede*, da *Così è (se vi pare)*, atto III scene VII-IX
 - *Preferii restar pazzo*, da *Enrico IV*, atto III

ITALO SVEVO: IL ROMANZO DELLA CRISI

- Vita
- Percorso letterario
- L’idea sveviana di letteratura: oltre il Naturalismo, tra Decadentismo e avanguardia
- Storie di “uomini senza qualità”: *Una vita e Senilità*
- *La coscienza di Zeno*
 - *L’ultima sigaretta*, da *La coscienza di Zeno*, cap.III
 - *Lo schiaffo*, da *La coscienza di Zeno*, cap.IV
 - *Augusta, la “salute personificata”*, da *La coscienza di Zeno*, cap. VI
 - *La guarigione di Zeno Cosini e la profezia di una “catastrofe inedita”*, da *La coscienza di Zeno*, cap.VIII

LA LIRICA TRA ERMETISMO E NARRATIVITA’

EUGENIO MONTALE: POETA FISICO E METAFISICO

- Vita
- Percorso letterario
- Gli “*Ossi di seppia*”: il paesaggio e gli oggetti emblemi della sofferenza esistenziale

I limoni, da Ossi di seppia

Spesso il male di vivere, da Ossi di seppia

Merigiare pallido e assorto, da Ossi di seppia

- *Le occasioni* come metafisica narrazione di una vicenda d'amore
- *Non recidere, forbice, quel volto, da Le occasioni*

GIUSEPPE UNGARETTI: LA RELIGIONE DELLA PAROLA

- Vita
- Percorso letterario
- *L'Allegria*
 - *Mattino, da L'Allegria*
 - *I fiumi, da L'Allegria*
 - *Fratelli, da L'Allegria*
 - *Soldati, da L'Allegria*

SALVATORE QUASIMODO

- Vita
- Percorso letterario
 - *Ed è subito sera, da Acque e terre*

DANTE, *Divina Commedia, Paradiso*, canti VI, XI, XV, XXXIII

Ore effettive di lezione (fino al 5 maggio): 51 (di cui 6 per svolgimento di compiti scritti + 2 per verifiche oggettive).

Ore che presumibilmente si potranno dedicare all'attività didattica entro la fine dell'anno scolastico: 20.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Prove scritte (due nel trimestre e due nel pentamestre): analisi e commento di testo letterario, saggio breve, articolo di giornale, tema di attualità, tema storico, verifiche oggettive sulla comprensione e conoscenza degli argomenti proposti.

Prove orali (colloquio individuale): due nel trimestre e due nel pentamestre.

Per le prove scritte si è tenuto conto dei seguenti parametri: contenuti, rielaborazione personale, correttezza grammaticale e sintattica, proprietà lessicale, ortografia, fluidità e scorrevolezza del periodare, utilizzo della documentazione.

Per le prove orali si è tenuto conto della correttezza e chiarezza espositiva, della capacità di organizzare un discorso articolato e organico, dell'assimilazione dei contenuti proposti, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di giudizio e analisi critica, della capacità di analisi e sintesi.

La valutazione è avvenuta all'interno di una scala da 1 a 10.

La valutazione delle prove è stata effettuata sulla base delle griglie approvate dal Dipartimento di Lettere.

A disposizione della Commissione d'Esame sono depositate presso gli Uffici di Segreteria dell'Istituto le verifiche effettuate durante il corso dell'anno scolastico.

METODOLOGIA

Nel corso del quinto anno si è preferita la lezione frontale attraverso la lettura, l'analisi dei testi, l'approfondimento delle idee di vita e di poetica dell'autore in relazione al contesto storico-culturale. La scelta delle letture ha tenuto conto della situazione cognitiva generale della classe, in modo da poter calibrare i parametri didattici alle reali capacità degli alunni, al ritmo di apprendimento, al tempo a disposizione.

RELAZIONE DI LATINO E PROGRAMMA SVOLTO

(ALLEGATO A) Prof.ssa Ortolan Silvana

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di conoscenze, competenze e capacità.

Gli alunni conoscono le strutture portanti della lingua. Sanno analizzare frasi complesse, cogliendone la struttura sintattica, gli aspetti morfologici e lessicali. Hanno inoltre appreso le caratteristiche della letteratura dell'età imperiale con riferimento agli autori indicati nel programma: Seneca, Petronio, Marziale, Giovenale, Tacito e Apuleio. La lettura di brani significativi del "De rerum natura" di Lucrezio li ha condotti a conoscere gli aspetti essenziali del poema, a contestualizzarli e a collegarli con la filosofia epicurea. È poi seguito lo studio delle opere di Cicerone con particolare riferimento all'"Epistolario", di cui sono state tradotte e analizzate alcune lettere. Infine qualche passo di Seneca su questioni filosofiche e scientifiche ha completato i contenuti previsti. Nel complesso gli alunni hanno dimostrato di saper tradurre e analizzare i testi proposti e di comprenderne i concetti. Hanno inoltre rivelato mediamente una buona capacità di sintetizzare gli argomenti letterari e di esporli con linearità.

L'insegnamento dell'Italiano e del Latino nel triennio non è stato caratterizzato da continuità: dopo un regolare percorso in terza, l'assenza per malattia dell'insegnante durante l'intero anno scolastico di quarta ha visto l'alternarsi di più supplenti. In quinta l'Italiano è stato assegnato ad un'altra insegnante. Si è rivelata perciò difficoltosa la ripresa del dialogo educativo nella disciplina. È mancata spesso l'attenzione alle lezioni, fatta eccezione per alcuni alunni. Tuttavia l'impegno personale ha condotto a risultati soddisfacenti per la maggioranza della classe, eccellenti in qualche caso.

PROGRAMMA SVOLTO

Testi in uso:

Garbarino, Letteratura latina, ed. Paravia.
Bonfiglioli – Morselli - Negri, Domus, ed. Poseidonia.
Flocchini, Antologia Latina, ed. Paravia.
Griffa, Instrumenta, versioni latine per il triennio, ed. Petrini

TRIMESTRE

Letteratura

La prima età imperiale: Seneca
L'età di Nerone: Petronio
L'età dei Flavi: Marziale

Autori

Lucrezio

Dal "De rerum natura":

- L'inno a Venere, l. I, vv. 1-49
- Inno a Epicuro, l. I, vv. 62-79
- Empietà della "religio", l. I, vv. 80-101
- La difficoltà del compito di Lucrezio, l. I, vv. 136-148
- La tempesta sul mare, le sofferenze della vita, i "templa" dei saggi, l. II, vv. 1-13
- Il disordine esistenziale è causato dall'ignoranza sulle vere esigenze naturali, l. II, vv. 14-22
- La vita degli uomini primitivi, l. V, vv. 925-947 e vv. 961-965

- Tutto è sempre uguale, l. III, vv. 931-971 (in traduzione)
- Il taedium vitae, l. III, vv. 1053-1075 (in traduzione)

PENTAMESTRE

Letteratura

L'età di Traiano e di Adriano: Giovenale, Tacito

L'età degli Antonini: Apuleio

Autori

Cicerone

Dall'“Epistolario”:

- Si propone come moderatore, Ad Atticum, II, 1, 6-7
- Meglio non farsi illusioni, Ad familiares, XVI, 12, 1-3
- Amarezza e inquietudine, Ad Atticum, VII, 22, 1-2
- Un invito di Cesare, Ad Atticum, IX, 16

Seneca

Dalle “Epistole a Lucilio”:

- Arricchimento delle conquiste scientifiche, l. LXIV, 7 (fotocopia)
- Il valore del tempo, 1 (in traduzione)
- Non conta quanto, ma come si vive, 93, 1-4 (in traduzione)

Dalle “Naturales quaestiones”:

- Il divenire della scienza, l. VII, 30, 5 (fotocopia)
- Il beneficio della scienza, l. VI, 3, 4 (fotocopia)

Dal “De brevitate vitae”:

- Solo il passato ci appartiene, 10, 2-5 (in traduzione)

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si fa riferimento a quanto indicato nella programmazione dipartimentale.

Prove e verifiche: nel trimestre sono stati svolti due compiti scritti (versione dal latino) e due verifiche orali. Nel pentamestre sono stati effettuati tre compiti scritti e tre verifiche orali (tra cui simulazione terza prova).

METODOLOGIA

Si fa riferimento alle indicazioni della programmazione dipartimentale.

Lo svolgimento del programma è stato condotto mediante lezione frontale. Gli alunni hanno studiato personalmente gli argomenti di letteratura, che hanno esposto nelle interrogazioni unitamente alla traduzione dei brani degli autori, commentati dal punto di vista del contenuto e della forma.

RELAZIONE DI STORIA E PROGRAMMA SVOLTO **(ALLEGATO A) Prof.ssa Storti Elma**

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

In relazione alla programmazione curricolare, l'attività didattica si è indirizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze, capacità:

- Cogliere la multidimensionalità del fatto storico che va analizzato secondo ottiche diverse.
- Contestualizzare dati ed eventi, coglierne cause ed effetti.
- Acquisire ed usare il lessico specifico.
- Cogliere la dimensione diacronica e sincronica della Storia.
- Leggere ed interpretare gli eventi del passato come possibili strumenti di comprensione del presente.
- Analizzare alcuni documenti e comprendere l'importanza delle fonti nella ricostruzione dei fatti storici.

Gli allievi, in genere, hanno raggiunto gli obiettivi indicati e hanno seguito con interesse le lezioni. Il profitto risente delle capacità e dell'impegno individuale e, pur registrando complessivamente un livello apprezzabile, si possono fare delle distinzioni. Alcuni alunni hanno affrontato i fatti storici con spirito critico, cogliendone i diversi aspetti e la complessità; la loro preparazione è pertanto eccellente. Una buona parte degli allievi ha appreso in modo adeguato i contenuti della disciplina e sa fare opportuni collegamenti. Vi è anche chi ha dimostrato qualche difficoltà nel comprendere pienamente le dinamiche storiche, ma, nella maggior parte dei casi, ha cercato di sanare le lacune giungendo ad una preparazione, se non solida, comunque accettabile.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in uso: A. Camera – R, Fabietti, Elementi di Storia. XX secolo. Il testo è stato talvolta consultato, ma ritenuto secondario rispetto le lezioni tenute in Classe.
Altri materiali didattici: appunti, fotocopie, schemi proposti dall'insegnante.

TRIMESTRE

L'età giolittiana

a) Giolitti: concezione dello Stato, politica interna ed estera; b) Rapporto con le altre forze politiche.

La prima guerra mondiale

a) Da una cultura di pace al mito della guerra; b) Tensioni tra gli Stati; c) Gli schieramenti contrapposti e l'inizio della guerra; d) L'Italia, dalla neutralità all'intervento; e) 1917; f) Crollo degli Imperi centrali e trattati di pace.

La Rivoluzione russa e l'Unione sovietica di Stalin

a) La Rivoluzione di Febbraio, Lenin e le "tesi di Aprile, la Rivoluzione di Ottobre; b) Dalla guerra civile al costituirsi dell'URSS, la lotta per la successione a Lenin; c) L'URSS negli anni Venti e Trenta: Stalin, dalla NEP ai Piani quinquennali, le "purghe staliniane".

Il dopoguerra in Germania

Le conseguenze politiche, sociali, economiche della guerra e la Repubblica di Weimar.

La crisi di Wall Street

a) La crisi di Wall Street: cause e conseguenze; b) tentativi di risoluzione negli USA (Roosevelt, New Deal, Welfare State).

PENTAMESTRE

Il dopoguerra in Italia e l'instaurazione del regime fascista

a) La crisi dello Stato liberale e le origini del Fascismo; b) Il Fascismo dalla marcia su Roma al delitto Matteotti; c) L'organizzazione dello Stato fascista: ideologia, politica interna (leggi fascistissime, rapporti con le forze politiche, con il sindacato, con la Chiesa, politica economica negli anni Trenta).

L'avvento del Nazismo in Germania

Ascesa del Nazismo in Germania e formarsi del Terzo Reich (ideologia, nazificazione del Paese).

Verso la seconda guerra mondiale

Nazismo e Fascismo negli anni Trenta: politica estera e avvicinamento dell'Italia alla Germania.

La seconda guerra mondiale

a) La Germania conquista l'Europa; b) L'Italia entra in guerra; c) Principali avvenimenti (la Carta atlantica e le varie Conferenze, l'attacco all'URSS, l'entrata in guerra degli USA); d) Il crollo del Fascismo, l'8 Settembre 1943; e) I movimenti di Resistenza; f) Il crollo del Terzo Reich e la resa del Giappone; g) Conferenze di Yalta e Potsdam; h) Trattati di pace.

Il dopoguerra

a) Il bipolarismo e la guerra fredda (tensioni tra USA ed URSS, il discorso di Churchill a Fulton e la risposta di Stalin, la "dottrina di Truman", il Piano Marshall, la NATO, il Patto di Varsavia, la questione tedesca); b) Il problema istituzionale e i primi anni della Repubblica italiana; c) I governi De Gasperi: dalla collaborazione con le sinistre al centrismo.

Educazione civica

La Costituzione italiana: introduzione alla Costituzione, lettura dei "Principi fondamentali" e dei "Diritti e doveri".

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento a quanto indicato nella programmazione dipartimentale. In particolare, per valutare il lavoro svolto e il raggiungimento degli obiettivi didattici, si sono proposte verifiche scritte (domande aperte) ed orali. Si sono attuate esercitazioni di simulazione di Terza prova.

METODOLOGIA

Nello svolgimento dell'attività didattica si sono seguite tali indicazioni metodologiche:

1. Nel processo di apprendimento degli allievi tenere presenti i risultati degli studi psico – pedagogici contemporanei, considerando che tale processo è interazione di sistemi distinti che si armonizzano nello sviluppo unitario della persona;
2. Far partecipi i discenti degli obiettivi dell'attività didattica; sottolineare come sia importante apprendere i processi e non solo i prodotti;
3. Perseguire costantemente l'organicità e la coerenza nel trattare i contenuti; operare, se possibile, collegamenti interdisciplinari;
4. Usare il metodo storico, guidando gli alunni alla problematizzazione critica, facendo emergere le tematiche più valide e feconde;
5. Tenere presente il rapporto individuo – classe.

I vari argomenti sono stati proposti attraverso lezioni frontali e circolari. Durante l'anno scolastico e nelle ultime settimane di scuola si sono programmati momenti di ripasso.

RELAZIONE DI FILOSOFIA E PROGRAMMA SVOLTO **(ALLEGATO A) Prof.ssa Storti Elma**

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

In relazione alla programmazione curricolare, l'attività didattica si è indirizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze, capacità:

- Capacità di cogliere le domande fondamentali da cui si sviluppa la riflessione filosofica e di individuare le risposte che sono maturate lungo la storia nella loro originalità e nelle loro connessioni.
- Attitudine a problematizzare conoscenze, idee, credenze mediante il riconoscimento della loro storicità.
- Capacità di riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.
- Affinamento delle abilità logico – argomentative.
- Capacità di riflettere su quanto appreso in classe, calando nella realtà problematiche e suggestioni emerse.
- Analizzare alcuni testi tratti da opere filosoficamente rilevanti.

La Classe, piuttosto numerosa, presenta una vivacità che, se opportunamente incanalata, dà buoni frutti. Gli allievi, in genere, hanno raggiunto gli obiettivi indicati e hanno affrontato la disciplina con interesse e partecipazione. Per quanto riguarda il profitto, emergono situazioni diverse. Alcuni alunni, dotati di indubbie capacità di rielaborazione, hanno acquisito con sicurezza i contenuti proposti e, grazie ad un approccio critico e personale alle problematiche emerse, hanno raggiunto nella preparazione livelli di eccellenza; altri, regolarmente impegnati, conoscono gli argomenti in modo adeguato e sanno operare opportuni collegamenti. Vi è anche chi, per difficoltà oggettive e/o non costante applicazione, non sempre si è orientato efficacemente all'interno delle tematiche affrontate.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in uso: Abbagnano – Fornero, Itinerari di filosofia, vol. III. Il testo è stato più volte consultato, ma è stato fondamentale il riferimento agli appunti, alle fotocopie, agli schemi proposti dall'insegnante.

TRIMESTRE

Idealismo

Caratteri generali

Schelling

a) La filosofia della Natura. b) Concezione dell'Arte.

Hegel

a) Gli scritti giovanili. b) I capisaldi del sistema. c) Idea – Natura – Spirito. d) La dialettica. e) La "Fenomenologia dello Spirito": coscienza – autocoscienza – ragione. f) Filosofia della Natura. g) Filosofia dello Spirito: soggettivo – oggettivo (concezione dello Stato) – assoluto (arte, religione, filosofia). h) Destra e Sinistra hegeliana: il problema politico e religioso (cenni).

K. Marx

a) Critica a Hegel, a Feuerbach, agli economisti classici. b) Materialismo storico e dialettico. Struttura e sovrastruttura. c) Il “Manifesto del partito comunista”(in fotocopia): la Storia come Storia di lotta di classe, borghesia, proletariato, comunismo. d) Dai “Manoscritti economico – filosofici”: l’alienazione. e) Il “Capitale”: merce, plus – valore. Linee di tendenza della società capitalista e comunismo.

PENTAMESTRE

S.A. Kierkegaard

a) Critica a Hegel. b) L’esistenza come possibilità. c) Scienza e Filosofia. Il “singolo”. d) Possibilità – angoscia – disperazione – fede. e) Scelte esistenziali: vita estetica, vita etica, vita religiosa. f) L’eterno nel tempo.

A. Comte e il Positivismo

a) Caratteri generali del Positivismo. b) Comte: le età della Storia; la Sociologia.

A. Schopenhauer

a) Influenze culturali. b) Il mondo come rappresentazione. c) Il mondo come Volontà. d) Il pessimismo cosmico, storico, sociale. d) Le vie di liberazione: l’Arte, la Giustizia, la Compassione, l’Ascesi.

F. Nietzsche

a) Influenze culturali. b) La nascita della tragedia: “dionisiaco” e “apollineo”, la “morte della tragedia”. c) Le “Considerazioni inattuali”: critica allo Storicismo. d) La genealogia della morale e la trasmutazione dei valori. e) Il “prospettivismo”. f) La “morte di Dio”, il nichilismo. g) L’eterno ritorno dell’identico. h) Il Superuomo. Il cammello, il leone, il fanciullo (in fotocopia).

S. Freud

a) Dagli studi sull’isteria alla scoperta dell’inconscio. b) Principi fondamentali della Psicanalisi. c) I “luoghi psichici”: Es – Io – Super Io. d) Psicopatologia della vita quotidiana. e) Interpretazione dei sogni. f) Le pulsioni e lo sviluppo della sessualità: fase orale, anale, fallica e “complesso di Edipo”; periodo di latenza; maturazione genitale. g) Il disagio della civiltà.

Strutturalismo

a) Caratteri generali; b) Lèvi - Strauss: La "dissoluzione del soggetto"; i "legami di parentela".

Si sono evidenziate tematiche trasversali che permettono un proficuo confronto tra i vari autori e movimenti affrontati : la concezione della Storia, della Scienza; il discorso su Dio, sulla situazione esistenziale dell’uomo tra libertà e necessità, pessimismo ed ottimismo.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento a quanto indicato nella programmazione dipartimentale. In particolare, per valutare il lavoro svolto e il raggiungimento degli obiettivi didattici, si sono proposte verifiche scritte (domande aperte) ed orali. Si sono attuate esercitazioni di simulazione di Terza prova.

METODOLOGIA

Nello svolgimento dell’attività didattica si sono seguite tali indicazioni metodologiche:

- 1.Nel processo di apprendimento degli allievi tenere presenti i risultati degli studi psico – pedagogici contemporanei, considerando che tale processo è interazione di sistemi distinti che si armonizzano nello sviluppo unitario della persona;
- 2.Far partecipi i discenti degli obiettivi dell’attività didattica; sottolineare come sia importante apprendere i processi e non solo i prodotti;

3. Perseguire costantemente l'organicità e la coerenza nel trattare i contenuti; operare, se possibile, collegamenti interdisciplinari;
4. Usare il metodo storico, guidando gli alunni alla problematizzazione critica, facendo emergere le tematiche più valide e feconde;
5. Tenere presente il rapporto individuo – classe.

I vari argomenti sono stati proposti attraverso lezioni frontali e circolari. Durante l'anno scolastico e nelle ultime settimane di scuola si sono programmati momenti di ripasso.

RELAZIONE DI INGLESE E PROGRAMMA SVOLTO **(ALLEGATO A) Prof.ssa Bordin Raffaella**

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termine di:

Conoscenze

Tutte le strutture morfosintattiche principali della lingua inglese.

Movimenti ed autori rappresentativi della letteratura in lingua inglese dei secoli XIX e XX. Parti di opere significative tratte da esponenti principali della letteratura del medesimo periodo.

Lessico specialistico inerente l'area storico-letteraria. Conoscenza non approfondita del lessico specialistico inerente l'area scientifica.

Competenze

Con diversi livelli di competenza sono in grado di capire il contenuto di un testo letterario e riassumerlo, individuarne i temi principali e comprenderne gli aspetti formali .

Sono in grado di comprendere e sostenere una conversazione a livello intermedio non solo su argomenti storico-letterari ma anche di carattere scientifico.

Capacità

Gli studenti sono capaci di creare rapporti interpersonali sostenendo una conversazione appropriata al contesto e alla situazione. Sono generalmente in grado di studiare in modo autonomo e riescono a creare collegamenti tra aree di studio diverse quali quella letteraria, storica, artistica e filosofica.

PROGRAMMA SVOLTO

Testi in uso:

New Opportunities Upper Intermediate di Michael Harris, David Mower, Anna Sikorzynska, Ed Longaman.

Lit And Lab :From the Early Romantics to the Victorian Age (Vol 2) ; From the Twentieth Century and Forward (Vol 3) , Spiazzi e Marina Tavella, Ed Zanichelli

Altri materiali didattici: fotocopie, schemi proposti dall'insegnante, elenchi di siti Web consigliati per l'approfondimento di alcuni argomenti letterari, videocassette, DVD.

TRIMESTRE

The Romantic Age: General features, literary production

W.Blake: From "Songs of Innocence": Infant Joy

From "Songs of Experience": London

W.Wordsworth: From "Lyrical Ballads": Daffodils

S.T.Coleridge: From "The Rime of the Ancient Mariner": The Killing of the Albatross

P.B.Shelley: Ode to the West Wind

J.Keats: Ode on a Grecian Urn

The Victorian Age: General features, literary production

The Victorian Novel

Charles Dickens: From "Oliver Twist": Oliver Ninth Birthday

From "A Christmas Carol": Scrooge's Transformation

PENTAMESTRE

Aestheticism and Decadence
General features, literary production.

The Pre-Raphaelite Brotherhood.

Oscar Wilde: From "The Importance of Being Earnest": The Vital Importance of Being Earnest

Naturalism in England:

Th. Hardy: From "Tess of the D'Urbervilles": Alec and Tess

The Bronte Sisters: From "Wuthering Heights": I am Heathcliff

The Twentieth Century: The Age of Anxiety; Modernism

The Modern Novel and the Stream of Consciousness.

J. Joyce: From "Dubliners": Eveline

From "Ulysses": Molly's monologue; The Funeral

G. Orwell: From "Animal Farm": The Execution

The Theatre of Absurd

Samuel Beckett: From "Waiting for Godot": Nothing to be done

The Theatre of Anger

J. Osborne: From "Look back in Anger": How I hate Sundays

Jack Kerouac: From "On The Road": Route 66

Readings :

Science and Nature

Science Landmarks

Milestones of Science

Artificial Intelligence

Computers and Humans

Computer problems.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento a quanto indicato nella programmazione dipartimentale.

In particolare gli strumenti adottati sono stati i seguenti:

a) le prove scritte almeno 6/7 nel corso dell'anno scolastico del tipo domanda aperta con risposta massimo 5 righe in preparazione all'esame di stato; per la valutazione delle stesse è stata presa in considerazione la griglia allegata al seguente documento.

b) le verifiche orali almeno 5/6 per quadrimestre; i criteri adottati sono stati i seguenti : rispetto della consegna e prontezza nel soddisfarla, rielaborazione personale dei contenuti e chiarezza

espositiva, giustificazione delle affermazioni con riferimenti ai testi, capacità di fare confronti nell'ambito del programma svolto, scioltezza, correttezza formale.

c) la partecipazione attiva al dialogo educativo.

A disposizione della Commissione d'Esame sono depositati presso gli Uffici di segreteria dell'Istituto esempi delle prove effettuate secondo la tipologia: simulazioni della terza prova.

METODOLOGIA

Nello svolgimento dell'attività didattica si sono seguite tali indicazioni metodologiche:

Trattazione dei principali autori del panorama letterario del XIX e XX sec, con una schematizzazione su dati biografici, temi e stile di ciascuno di essi. Questo consente allo studente di visualizzare e ripassare velocemente in vista della verifiche.

Comprensione del testo letterario; gli apparati di analisi testuale sono stati organizzati come segue:

1) attività di "pre-reading" che anticipa problemi e tematiche contenute nel testo 2) attività di comprensione in cui si chiede allo studente di mettere in atto alcune tecniche di lettura quali lo "skimming" e lo "scanning" 3) lingua e significato in cui le attività sono finalizzate all'apprendimento delle caratteristiche del genere e alla comprensione del messaggio presente nel testo 4) la contestualizzazione che mira alla ricostruzione delle coordinate storico-sociali e letterarie entro cui il testo analizzato si situa.

Collegamenti tra autori dello stesso periodo, o di epoche diverse, o con altre discipline scolastiche (tra queste è stata privilegiata la letteratura italiana).

L'uso della microlingua è stato stimolato dalla presenza del lettore di origine inglese che durante le ore a sua disposizione ha affrontato la lettura e la discussione di argomenti di carattere scientifico e tecnologico.

RELAZIONE DI MATEMATICA E PROGRAMMA SVOLTO **(ALLEGATO A) Prof. Schio Adriano**

In relazione alla programmazione curricolare (in accordo con il documento di programmazione del dipartimento), l'attività didattica si è indirizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi in termini di sapere e saper fare.

- Sapere: le definizioni, il simbolismo, gli enunciati dei teoremi con alcune dimostrazioni e i procedimenti base.
- Saper applicare le definizioni e i teoremi per: verificare le proprietà di massimo, estremo superiore e punto di accumulazione, tracciare il grafico delle principali funzioni, determinare l'insieme di esistenza, calcolare limiti di funzioni, verificare la continuità, determinare il tipo di singolarità, calcolare la derivata, applicare la derivata nei problemi di geometria (tangenza), cercare massimi relativi e assoluti di una funzione, tracciare il grafico di una funzione (dominio, simmetrie, periodicità, segno, intersezione assi, asintoti, crescita-massimi e concavità-flessi), cercare le primitive utilizzando le tecniche di integrazione (scomposizione, per parti e per sostituzione), calcolare l'area sottesa da curve e il volume di un solido di rotazione.

Gli allievi della classe si sono differenziati notevolmente per molti aspetti quali l'interesse, la partecipazione, l'attitudine e l'impegno. Conseguentemente il livello di sapere e saper fare raggiunto è molto diversificato. Alcuni studenti, attraverso uno studio e una partecipazione consapevole e diligente, hanno ampliato in modo significativo le conoscenze e hanno imparato ad applicarle in modo appropriato ottenendo nel corso dell'anno dei risultati anche eccellenti. Un buon gruppo di allievi ha dimostrato un sufficiente interesse verso la disciplina e uno studio mediamente adeguato maturando una preparazione accettabile. Per qualche altro alunno, per ragioni diverse quali mancanza di motivazione, scarso impegno, limitata attitudine, e/o atteggiamento rinunciatario, i risultati nel corso dell'anno sono stati generalmente (e in qualche caso costantemente) insoddisfacenti e la conoscenza conseguita molto superficiale e lacunosa.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in uso: Corso base blu di matematica Bergamini Trifone Barozzi ZANICHELLI

TRIMESTRE

MODULO U

Unità1 Le funzioni e le loro proprietà

Funzione, definizioni, proprietà e classificazione. Composizione di funzioni. Funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Funzione inversa. Funzioni reali di variabile reale. Campo di esistenza e studio del segno. Funzioni monotone crescenti e decrescenti, pari e dispari, periodiche.

(Sett.-Ott. 10 ore)

Unità2 I limiti

Topologia della retta reale. Intervalli, insiemi limitati e illimitati, maggiorante e minorante, massimo e minimo, estremo superiore e inferiore. Intorni di un punto. Gli intorni di infinito. Punti isolati e di accumulazione. Limite di una funzione: definizione, limite destro e sinistro, limite finito e infinito. Verifica del limite di una funzione. Teoremi dell'unicità, della permanenza del segno e del confronto. (Ott.-Nov. 14 ore)

Unità3 Le funzioni continue e il calcolo dei limiti

Le funzioni continue. Le operazioni sui limiti. Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate. I limiti notevoli. (Nov.-Dic. 10 ore)

PENTAMESTRE

Gli asintoti e la loro ricerca. I teoremi sulle funzioni continue: Weierstrass, dei valori intermedi e dell'esistenza degli zeri. Punti di discontinuità di una funzione. (Gen. 4 ore)

MODULO V

Unità1 La derivata di una funzione

Rapporto incrementale e suo significato geometrico. Definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico. Derivabilità e continuità. Funzione derivata. Derivata delle funzioni elementari. Regole di derivazione: somma, prodotto, rapporto, funzione composta e inversa. Derivate di ordine superiore. Retta tangente e normale a una curva. (Genn.-Febb. 13 ore)

Unità2 I teoremi del calcolo differenziale

Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange e sue conseguenze. Teorema di De L'Hospital. (Feb.-Mar. 7 ore)

Unità3 I massimi, i minimi e i flessi

Definizione di massimo, minimo, concavità e flessi. Estremanti locali. Condizioni sufficienti per l'esistenza di estremanti attraverso lo studio del segno della derivata prima. Determinazione degli estremanti attraverso il calcolo delle derivate successive. Concavità e flessi attraverso lo studio del segno della derivata seconda o attraverso il calcolo delle derivate successive. Problemi di massimo e minimo. (Mar. 4 ore)

Unità4 Lo studio delle funzioni

Lo studio di una funzione. Applicazioni dello studio di una funzione. (Mar.-Apr. 6 ore)

MODULO W

Unità1 Gli integrali indefiniti

Definizione di primitiva. Integrale indefinito. Le proprietà dell'integrale indefinito. Integrazione per parti e per sostituzione. Integrali immediati. Integrazione di alcune funzioni razionali fratte. (Apr. 5 ore)

Argomenti che verranno presumibilmente svolti dopo il 6 Maggio

Unità2 Integrale definito

Il problema del calcolo di aree. Integrale di Riemann e proprietà. Teorema della media e teorema fondamentale del calcolo. Calcolo di aree, volumi dei solidi di rotazione. Integrali impropri.

MODULO ∞

Unità1 Il calcolo combinatorio

Disposizioni semplici e con ripetizione, permutazioni e combinazioni semplici, coefficienti binomiali e proprietà, formula del binomio di Newton.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno sono state svolte prove orali, prove scritte, alcuni test e una simulazione di seconda prova. Le valutazioni sono state attribuite secondo i criteri stabiliti dal consiglio di classe. Nelle prove orali si è richiesto la conoscenza delle definizioni, dei teoremi e si è verificato la capacità dell'allievo di applicare queste conoscenze per la risoluzione di esercizi e problemi. Nella valutazione dell'orale si è tenuto conto anche degli interventi (spontanei o sollecitati) durante le lezioni, dell'interesse e della partecipazione all'attività didattica. Nelle prove scritte si sono proposti esercizi da svolgere secondo procedimenti e calcoli già adoperati e approfonditi nelle lezioni in classe.

METODOLOGIA

Gli argomenti trattati sono stati affrontati con lezioni frontali seguendo lo sviluppo proposto dal testo in adozione e corredati da numerosi esempi ed esercizi esemplificativi. L'attività di ripasso è stata attuata in diversi momenti nell'anno anche in seguito a richieste di chiarimenti da parte degli allievi o attraverso la correzione degli esercizi assegnati per casa. Nel secondo quadrimestre è stato attivato un corso di ripasso-potenziamento rivolto a tutta la classe; in tali incontri pomeridiani, di cui solo una parte degli allievi si è avvantaggiata, sono state affrontate le prove d'esame degli anni precedenti.

RELAZIONE DI FISICA E PROGRAMMA SVOLTO **(ALLEGATO A) Prof. Bon Diego**

In relazione alla programmazione curricolare (in accordo con il documento di programmazione del dipartimento), l'attività didattica si è indirizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi in termini di sapere e saper fare.

Gli allievi conoscono: le definizioni delle varie grandezze fisiche, le rispettive unità di misura, le leggi fondamentali che le caratterizzano e le correlano, le conseguenze notevoli di queste leggi e alcune applicazioni tecnologiche più immediate.

Gli studenti sanno applicare le leggi e le relative formule per: trovare le forze tra cariche, determinare il campo elettrico prodotto da varie sorgenti, applicare il principio di conservazione dell'energia per risolvere semplici problemi, calcolare il potenziale generato da varie sorgenti, calcolare l'energia potenziale di un sistema di cariche puntiformi, spiegare le proprietà elettrostatiche dei conduttori, determinare la capacità di un condensatore piano e sferico, calcolare la capacità equivalente di più condensatori in serie e in parallelo, risolvere circuiti con condensatori in serie e parallelo, applicare le leggi di Ohm e di Kirchhoff per risolvere circuiti elettrici, analizzare gli aspetti energetici di un circuito elettrico usando anche la legge di Joule, calcolare il valore delle grandezze elettriche durante la carica-scarica di un condensatore attraverso una resistenza, calcolare il campo magnetico generato da varie sorgenti, calcolare la forza su una carica o un tratto di filo, calcolare il momento su una spira.

La classe nel corso degli anni ha visto una notevole alternanza di docenti: ogni anno è cambiato l'insegnante, che nel corso di questo anno scolastico ha preso regolarmente servizio a metà ottobre. Il programma relativo al quarto anno è stato svolto solo parzialmente. All'inizio del quinto anno la preparazione della classe risultava essere molto carente ed insicura. Nonostante l'evidente situazione di difficoltà, sottolineata in aula come ai Consigli di Classe dal docente, le lezioni non si sono svolte in un clima di dialogo, attenzione e partecipazione, con conseguente ritardo rispetto alla programmazione di inizio anno e scarso profitto finale.

Solo una parte degli studenti, inferiore alla metà, ha dimostrato interesse per la materia e impegno per migliorare la conoscenza degli argomenti trattati, riuscendo ad ottenere una preparazione sufficiente.

PROGRAMMA SVOLTO 72 ore di lezione complessive (al 04 maggio)

Testo in uso: A. Caforio e A. Ferilli, FISICA, Ed. Le Monnier

TRIMESTRE

Corpi elettrizzati e loro interazioni.

Conduttori ed isolanti.

Induzione elettrostatica.

Legge di Coulomb.

Concetto di campo elettrico.

Campo elettrico di una carica puntiforme.

Il flusso del campo elettrico ed il teorema di Gauss.

Applicazioni del teorema di Gauss (campo elettrico generato da: distribuzioni piane, lineari e sferiche di carica).

Energia potenziale elettrica.

Il potenziale elettrico.

Campo e potenziale elettrico di un conduttore in equilibrio elettrostatico.

Capacità di un conduttore.
Condensatori.

PENTAMESTRE

Sistemi di condensatori.
La forza elettrica ed elettromotrice.
La resistenza elettrica e le leggi di Ohm.
Circuiti elettrici in corrente continua.
Energia e potenza elettrica.
Circuiti RC.
L'effetto Volta e l'effetto Seebeck.
Campi magnetici generati da magneti e da correnti.
Interazioni magnetite-corrente e corrente-corrente.
Legge di Biot-Savart.
Il flusso del campo di induzione magnetica.
La circuitazione del campo di induzione magnetica.

Programma che verrà presumibilmente svolto dopo il 4 Maggio

Momento torcente di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente.
Il magnetismo della materia.
Ferromagnetismo e ciclo di isteresi (cenni).
Il moto di una carica in un campo elettrico.
Il moto di una carica in un campo magnetico.
Le esperienze di Faraday e le correnti indotte (cenni).
La legge di Faraday-Neumann-Lenz (cenni).

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno sono state svolte prove orali, verifiche scritte e una simulazione di terza prova. Nelle prove orali si è richiesto la conoscenza delle leggi e la loro corretta interpretazione nella descrizione dei fenomeni. Nelle prove scritte si sono proposti sia problemi da risolvere con l'impiego delle formule applicative delle varie leggi studiate sia domande a risposta breve. Nella valutazione dell'orale si è tenuto conto anche degli interventi (spontanei o sollecitati) durante le lezioni, dell'interesse e della partecipazione all'attività didattica.

METODOLOGIA

È stata privilegiata la lezione frontale e, per facilitare la comprensione degli argomenti, si è cercato di stimolare la naturale curiosità degli allievi presentando, quando possibile, collegamenti e analogie con fenomeni già noti e/o comuni all'esperienza quotidiana. Sono stati svolti regolarmente numerosi esercizi in classe con lo scopo di illustrare e consolidare i concetti sviluppati. Si è sempre dato ampio spazio ai chiarimenti richiesti e alla correzione dei problemi assegnati per casa.

RELAZIONE DI SCIENZE E PROGRAMMA SVOLTO **(ALLEGATO A) Prof.ssa Petrucci Maurizia**

OBIETTIVI in termini di conoscenze, competenze, capacità

- utilizzare i linguaggi e le modalità di comunicazione delle scienze della Terra
- conoscere la struttura e la dinamica dei corpi dell'universo e del sistema solare
- localizzare il sistema Terra nel tempo e nello spazio e individuare le tappe fondamentali della sua evoluzione
- riconoscere i principali flussi di energia endogeni ed esogeni che alimentano e caratterizzano il sistema Terra
- interpretare i processi fondamentali della dinamica terrestre e le loro connessioni con litosfera, idrosfera e atmosfera
- conoscere i materiali della Terra, la loro origine e composizione
- individuare le cause astronomiche e i fattori geografici che determinano la variabilità delle condizioni meteorologiche e climatiche
- conoscere e interpretare modelli e grafici e sottoporli a valutazione critica
- ricondurre le conoscenze a problematiche scientifiche

PROFILO DELLA CLASSE

Classe piuttosto disomogenea sia per quanto riguarda il livello di attenzione, di partecipazione e di impegno allo studio. La difficoltà maggiore si è rivelata riuscire ad interagire con i ragazzi che hanno in gran parte mantenuto un atteggiamento piuttosto distaccato, dovuto sia al fatto che si trattava di un nuovo insegnante sia di una nuova disciplina. Ciò si è verificato soprattutto nei primi tempi, ma per alcuni l'atteggiamento non si è modificato nel corso dell'anno.

Pur se i contenuti venivano presentati sfruttando la problematizzazione, la classe si è mostrata poco collaborativa e gli interventi, sebbene sollecitati, sono stati poco frequenti ed hanno riguardato sempre gli stessi alunni.

La maggior parte, pur impegnandosi nello studio, ha qualche difficoltà nel collegare i contenuti e nel riconoscere cause e conseguenze di un fenomeno.

Il livello di preparazione risulta approfondito per alcuni ragazzi, discreto, ma piuttosto scolastico per la maggior parte della classe e mediamente sufficiente negli altri casi.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in uso: Pianeta tre Ivo Neviani, Cristina Pignocchino Feyles SEI

TRIMESTRE

Geografia Astronomica

Le coordinate astronomiche

Le stelle: caratteristiche ed evoluzione

Le galassie. Modello astronomico del Big-Bang

Il sistema solare: origine, evoluzione, corpi del sistema solare

Il Sole: struttura, composizione e fenomeni solari

Il pianeta Terra

La forma e le dimensioni della Terra
Le coordinate geografiche
I movimenti della Terra e le loro conseguenze
Il sistema Terra – Luna
Misurazione del tempo : calendario Giuliano e Calendario Gregoriano

PENTAMESTRE

I materiali della Litosfera

I minerali e le rocce
Processo magmatico: caratteristiche delle rocce ignee in relazione alla loro genesi
Processo sedimentario: caratteristiche dei sedimenti e delle rocce sedimentarie in relazione alla loro genesi
Il processo metamorfico e caratteristiche delle rocce metamorfiche
Il ciclo delle rocce

La Terra pianeta instabile

I fenomeni vulcanici: origine e caratteristiche dei magmi , modalità di eruzione
I fenomeni sismici. Terremoti tettonici: cause e conseguenze
Geografia dei vulcani e dei terremoti
La struttura interna della Terra
Le teorie per spiegare la dinamica della litosfera: la deriva dei continenti, l'espansione dei fondali oceanici, la tettonica delle zolle

Dinamica dell'idrosfera e dell'atmosfera

L'acqua nel sistema Terra
Oceani e mari
Le caratteristiche chimico-fisiche dell'atmosfera: composizione, temperatura, pressione, umidità
I fenomeni atmosferici
Il clima: elementi e fattori del clima
I vari tipi di clima

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezioni svolte a contestualizzare e concretizzare la materia attraverso analogie ed esempi tratti dalle comuni esperienze dei ragazzi
- utilizzo del libro di testo, audiovisivi, carte tematiche, immagini e modelli
- presentazione di problematiche e formulazione di ipotesi di risoluzione
- collegamenti tra contenuti della disciplina e interdisciplinari

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono state utilizzate

- verifiche in itinere, tramite quesiti posti agli alunni per saggiare il livello di comprensione dei contenuti
- prove scritte composte da quesiti aperti o domande strutturate
- verifiche orali
- Simulazione della III prova di fine anno al termine del primo quadrimestre

RELAZIONE DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE E PROGRAMMA SVOLTO (ALLEGATO A) Prof. Pansera Michele

Con riferimento alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, nella grande maggioranza dei casi e con profitto diversificato, i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze: dei contenuti e delle caratteristiche di alcune principali esperienze, del linguaggio formale e della produzione artistica più significativa, sviluppatasi nel corso del Cinquecento e fino agli inizi del Novecento, integrate con la visita alla Galleria dell'Accademia e alla Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, quest'ultima finalizzata anche alla preparazione della terza edizione di "PapillArt - il gusto nell'arte e l'arte del gusto": happening onnisensoriale che coinvolge tutti i cinque sensi nella creazione artistica.

Competenze: nell'individuare e riconoscere, gli stili e l'approccio artistico dei movimenti, delle tendenze e dei singoli artisti trattati. Predisposizione di elaborati e realizzazione di bozzetti grafico-pittorici in preparazione della terza edizione di "PapillArt - il gusto nell'arte e l'arte del gusto".

Capacità: di analizzare, comparare e distinguere gli aspetti fondamentali che caratterizzano le poetiche e le esperienze artistiche trattate. Realizzazione di bassorilievi, in cioccolato fondente e bianco di cm 60 x 40 x 1.5, durante la terza edizione di "PapillArt - il gusto nell'arte e l'arte del gusto".

Metodi: lezioni frontali impostate alla lettura guidata delle immagini e al commento dei testi inerenti ai temi trattati. Indicazioni, assistenza e suggerimenti tecnico-formali alla classe e al singolo per la realizzazione di bozzetti e dei bassorilievi in cioccolato di cm 60 x 40 x 1.5, durante la terza edizione di "PapillArt - il gusto nell'arte e l'arte del gusto".

Spazi: aula della 5°A2, aula di disegno e aula L.I.M. presso il liceo scientifico di Arzignano. Visita alla Galleria dell'Accademia e alla Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, quest'ultima comprensiva della partecipazione a una breve attività laboratoriale in preparazione della terza edizione di "PapillArt: il gusto nell'arte e l'arte del gusto" svolta il 29.11.2008 in Piazza Campo Marzio di Arzignano.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati sono quelli stabiliti in sede di dipartimento.

Le prove svolte nell'intero anno scolastico, con l'uso della tipologia B, sono sei compresa una simulazione di terza prova.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in uso: "Itinerario nell'arte" di Giorgio Cricco e Francesco Paolo Di Teodoro vol. 2 e vol.3
Altri materiali didattici: altri testi, cataloghi e monografie. Audiovisivi (VHS, DVD e L.I.M.).

TRIMESTRE

Il Rinascimento: D. Bramante, L. da Vinci, M. Buonarroti, Raffaello, Giorgione, Tiziano, A. Palladio, Tintoretto e il Veronese.

Il Barocco: i Carracci e la nascita delle Accademie.

Il Barocco: Bernini, Borromini e Caravaggio.

Il Rococò: Juvarra, G.B. Tiepolo.

Il Vedutismo: Canaletto e la Camera ottica.

PENTAMESTRE

Il Neoclassicismo: A. Canova e J.L. David.

Il Romanticismo: T. Gericault, E. Delacroix e F. Hayez

Il Realismo: G. Courbet.

La Fotografia.

I Macchiaioli: G. Fattori.

L'Architettura del ferro e dei nuovi materiali in Europa e in Italia.

L'Impressionismo: C. Monet e C. Degas.

Il Postimpressionismo: P. Gauguin, P. Cézanne , V. Van Gogh.

Il Neoimpressionismo: G. Seraut.

Il Divisionismo: G. Pellizza da Volpedo "Quarto Stato".

L'Art Nouveau in Europa e l'esperienza di W. Morris con la Arts and Crafts.

L'Espressionismo: H. Matisse, Kirchner e la Die Brucke, E. Munch

Il Cubismo: P. Picasso

Il Futurismo: U. Boccioni

Il Dada: Hans Arp

Il Surrealismo: R. Magritte

L'Astrattismo: V. Kandinskij

RELAZIONE DI EDUCAZIONE FISICA E PROGRAMMA SVOLTO **(ALLEGATO A) Prof. Isello Marco**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in uso consigliato: “In Perfetto Equilibrio” Del Nista-Parker-Tasselli casa ed. D’Anna.

TRIMESTRE

POTENZIAMENTO FISILOGICO

Sviluppo delle capacità condizionali con particolare riferimento all’incremento della forza, mediante esercizi a carico naturale e l’utilizzo delle apposite macchine (forza veloce, forza massimale, e forza resistente), della resistenza (preparazione alle gare di corsa campestre) con attività di corsa lenta mista lento –veloce e di durata, e della mobilità articolare. sett/dic. 10

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI E SVILUPPO DELLE CAPACITA’ COORINATIVE

Attività di preacrobatica per il miglioramento delle capacità coordinative e utilizzo del mini-trampolino elastico. Esercitazioni su circuiti ginnastici e percorsi attrezzati per lo sviluppo della destrezza e della forza veloce con l’utilizzo anche dei grandi attrezzi: palco di salita, spalliera e scala orizzontale. Test motori per la valutazione delle qualità fisiche: salto triplo e salto quintuplo, lancio dorsale della palla da 3Kg.,test di mobilità articolare, di destrezza e di coordinazione. Esercizi di ginnastica artistica a corpo libero agli anelli e alle parallele. ott/nov/dic 6

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA’ SPORTIVE

Pallavolo: fondamentali individuali e di squadra, nozioni tattiche e conoscenza dei principali schemi di movimento. dic/gen. 4

PENTAMESTRE

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA’ SPORTIVE

Pallacanestro: fondamentali individuali con e senza palla, fondamentali di squadra, azioni di attacco e difesa, considerazioni tecniche tattiche e cenni di regolamento. maggio 2

Calcetto: tecnica calcistica di base, gioco cinque contro cinque. gennaio 4

Tennistavolo: regole principali, fondamentali e torneo di classe. aprile 2

Go-back: fondamentali, regole e torneo di classe. marzo 4

Tennis: tecnica dei fondamentali di diritto e rovescio marzo 2

Atletica leggera: corse di velocità (mt.30,60,80), ad ostacoli (mt. 80); salto in lungo, salto in alto, getto del peso. apr/mag 12

Ore effettivamente svolte dal docente nel corso dell’anno scolastico

55

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Alla tassonomizzazione degli obiettivi e al metodo “Mastery Learning” è strettamente legata anche la verifica che, a scansione periodica, ha fornito gli elementi essenziali per controllare gli apprendimenti ed effettuare i previsti recuperi. La realizzazione di prove pratiche con la misurazione e valutazione dei risultati è stato il metodo più usato per la verifica delle capacità di movimento. Il quadro delle verifiche è stato completato dai test di valutazione delle capacità motorie impostati in modo da consentire la stesura di una classifica di istituto e la determinazione del miglior alunno-atleta della scuola. L’individuazione, in alcuni casi, di difficoltà di espressione motoria dovute soprattutto a una condizione sfavorevole dei pre-requisiti funzionali e strutturali ha imposto l’utilizzo di esercitazioni facilitate per far acquisire maggior fiducia nei propri mezzi e per poter poi rendere la valutazione più obiettiva possibile. In particolare i criteri di valutazione si sono basati sulla mediazione dei risultati conseguiti nell’ambito di prove oggettive, che hanno richiesto il raggiungimento dei livelli minimi accettabili (definiti da apposite griglie elaborate in sede dipartimentale), con il riscontro delle prestazioni fornite sulla base dell’impegno e della partecipazione dimostrati e dei conseguenti miglioramenti ottenuti in relazione alle potenzialità definite dai test d’ingresso.

METODOLOGIA

Si riassumono brevemente le indicazioni metodologiche già indicate nella programmazione dipartimentale.

Le attività didattiche proposte hanno sempre cercato di rispettare la necessità di far acquisire agli allievi le strutture cognitive fondamentali tali da consentire di promuovere i comportamenti più adeguati ai fini della realizzazione dei compiti determinati. In particolare il metodo di insegnamento adottato, sviluppato sul modello del “Mastery Learning”, presuppone, ai fini dell’apprendimento, l’acquisizione ed il superamento dei livelli di prestazione immediatamente precedenti. Le esercitazioni sono state combinate in modo che per ogni alunno la successione degli sforzi e dei carichi sia corrisposta alle loro esigenze psicofisiche. Metodi e procedimenti didattici si sono spesso basati su esercitazioni propedeutiche alla pratica sportiva e ai giochi di gruppo, oltre alle proposte di lavoro individualizzato e agli esercizi ai piccoli attrezzi, il tutto finalizzato al conseguimento degli obiettivi e contenuti sopra descritti. La validità dell’apprendimento è stata anche frutto del corretto combinarsi della metodologia d’insegnamento globale e di quella analitica. Il metodo globale è stato utilizzato per attività cicliche e di situazione (es. pallavolo) mentre quello analitico per attività con movimenti stereotipati, fini, automatizzati (es. ginn. Artistica).

RELAZIONE DI RELIGIONE E PROGRAMMA SVOLTO **(ALLEGATO A) Prof.ssa Perlotto Anna**

Materia IRC insegnamento della religione cattolica
Anno scolastico 2008-2009

Classe 5 sez A 2

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di Conoscenze, competenze e capacità

- L'alunno sa cogliere le fasi dello sviluppo della persona umana, sa approfondire le diverse problematiche sociali alla luce dell'etica cristiana, confronta i vari sistemi di significato.
- L'alunno sa operare consapevolmente le proprie scelte di vita, riconoscendo il pluralismo dei valori del mondo contemporaneo rendendosi disponibile a scelte responsabili che favoriscono la cultura della vita nella sua accezione più ampia.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in uso: Religione volto di Dio, volto dell'uomo AAVV Piemme scuola

Altri materiali didattici: giornali e riviste, dvd, videocassette, fotocopie fornite dall'insegnante, la bibbia, altri testi di consultazione

TRIMESTRE

- Cattolici e protestanti nell'Irlanda dell'inizio del secolo scorso, video Le ceneri di Angela, conflitto religioso e povertà, differenze e somiglianze tra le due Chiese
- L'idea di Dio, dal dato personale al confronto con il dato teologico, biblico dottrinale e filosofico cristiano
- 60 anni della dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo, analisi del documento, confronto in classe, la chiesa cattolica e la difesa dei diritti umani, visione del film full metal jacket e la negazione dei diritti fondamentali dell'uomo

PENTAMESTRE

- Cosa so di religione, analisi delle conoscenze di base degli alunni confronto con il dato biblico e le conoscenze teologiche di un credente.
- Il viaggio del papa in Africa, ruolo della Chiesa nel tessuto sociale africano e polemiche sulle affermazioni del pontefice in relazione all'uso dei contraccettivi
- Etica e modelli: quali sono i valori che ci fanno stare bene e vivere felici in diverse ottiche (religiosa, sociale, filosofica, antropologica) e visione con commento del film Into the wild
- L'uomo di fronte alla catastrofe naturale, commenti a margine del terremoto in Abruzzo
- La chiesa e i poveri: interferenze tra politica e religione in ordine alla salvaguardia sociale, la mappa delle nuove povertà in Italia

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento degli studenti è stata proposta con modalità differenziate tenendo presente la classe, il grado di difficoltà degli argomenti, la multidisciplinarietà ed il processo di insegnamento attuato.

In particolar modo sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica in itinere e sommativa: Interventi spontanei, Composizione problema traduzione, Prove oggettive e formative, Presentazione orale di argomenti, Lavoro di ricerca ed approfondimento personale e di gruppo, Test di profitto tradizionale

Tenuto conto delle direttive della legge 05.06.1930, n. 824, art.4, l'IRC esprime la valutazione per l'interesse e il profitto di ogni studente con modalità diverse dalle altre discipline. Considerando anche le ultime circolari ministeriali gli studenti anche in riferimento al credito scolastico del triennio sono stati valutati con i seguenti giudizi:

Ottimo, Buono, Discreto Sufficiente Insufficiente.

METODOLOGIA

La proposta didattica ha tenuto conto che il tempo a disposizione per la presentazione delle singole tematiche è quanto mai limitato.

Un'attenzione particolare è stata rivolta a favorire il dialogo nella classe e all'uso dei documenti biblici, ecclesiali, e storico-culturali. Dove è stato possibile si è proposto il metodo della ricerca di gruppo.

Per quanto concerne le metodologie di coinvolgimento pedagogico si cercato di volta in volta di combinare più sistemi comunicativi adattandoli alle singole situazioni didattiche.

Alla lezione frontale, a quella partecipata, sono state affiancate tutte quelle strategie atte ad un coinvolgimento degli alunni